

Era d'estate

A cura di Roberto Puglisi e Alessandra Turrisi



Prefazione di Pietro Grasso
Procuratore Nazionale Antimafia

Pietro Vittorietti Edizioni

RCS Libri
EDUCATION

Era d'estate. L'estate del 1992. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino morivano. Ma nessuna lontananza è riuscita a disperdere la loro voce unica e diversa. E dentro quella voce sono sbocciate parole nuove.

Era quasi estate quando Giovanni Falcone fu massacrato con la moglie e gli uomini della scorta. Era estate piena quando Paolo Borsellino lo seguì, con gli uomini della sua scorta. Cosa rimane di quell'estate? Come possiamo ancora ricordare, senza cadere nelle trappole involontarie della retorica? Per recuperare la vista giusta, la luce esatta degli occhi, è necessario ripartire dalla voce.

Anzi dalle voci, dagli accenti di tanti che attraversarono quell'estate di morte.

Qui c'è il racconto delle metamorfosi, delle vocazioni alla giustizia e alla bellezza che sono nate nel nome e nel ricordo di Falcone e Borsellino. Una galleria di ritratti individuali, ognuno col suo timbro, nella filigrana di un'identica presa di coscienza collettiva.

Testimonianze di:

Pietro Grasso

Tony Gentile

Paolo Briguglia

Ugo Barbàra

Alessandro Rizzo

Gregorio Porcaro

Marcello Alessandra

Francesco Campagna

Alessandra Siragusa

Giusto Catania

Raoul Russo

Umberto Lucentini

Andrea Tuttoilmondo

Alessandra Turrisi

Daniele Marannano

Antonello Ferrara

Umberto Di Maggio

Alessandra Camassa

Roberto Puglisi

Gaspare Cervello

Antonio Vullo

Giuseppe Savagnone

Dario Di Bona

Giuseppe Failla

Giuseppe Crescimanno

Manfredi Borsellino



(...) un libro necessario, specie in tempi in cui imperano la stanchezza e la sfiducia generale, che da sempre sono il perfetto giaciglio per la morte della coscienza.

Da *La Repubblica*, Enrico Bellavia



Roberto Puglisi

Giornalista professionista, 39 anni.
Ha lavorato al Giornale di Sicilia, prima di passare alla casa editrice Novantacento. È coordinatore del quotidiano online *livesicilia*, scrive per *S*, per *Il Palermo*, e per *I love Sicilia*, le altre testate del gruppo.



Alessandra Turrisi

Giornalista, sposata e madre di due figli, collabora con *Avvenire*, col *Giornale di Sicilia* e con vari periodici regionali e nazionali. Da quindici anni segue le vicende della cronaca cittadina, con un'attenzione particolare al mondo del sociale e dell'educazione.



In copertina:
un particolare del
dipinto "Le mafie"
del pittore siciliano
Gaetano Porcasi.

Formato: 15x21
Pagine: 128
Brossura con alette
ISBN 978-88-723-1129-5
€ 12,00

facebook
CERCA IL GRUPPO
Era d'estate

Sulle tue gambe

Lettera ai miei alunni sulla mafia

Giampiero Finocchiaro



Pietro Vittorietti Edizioni

Contro la cultura mafiosa: non c'è diritto senza esercizio del dovere.

Questo libro nasce dall'esperienza diretta dell'autore, il quale da quasi vent'anni lavora nelle trincee scolastiche.

Giampiero Finocchiaro non ha cercato quelle scuole che un'ipocrisia diffusa definisce "scuole bene", ma ha piuttosto scelto di dedicarsi a realtà periferiche per lo più dimenticate.

E quale realtà è a tal proposito più emblematica dello Zen di Palermo? O ancora del PEEP di Carini, difficilissima realtà di periferia di un paesino divenuto a sua volta borgata-dormitorio di Palermo, assorbito dall'espansione urbana e sopraffatto dalle dinamiche di disagio, vandalismo, sporcizia e degrado tipiche delle realtà metropolitane meridionali? Il lavoro durissimo di affermazione del rispetto delle regole

di civile convivenza, sempre sotto il giogo dell'intimidazione e della diffusa cultura mafiosa che equivoca il rispetto col timore, che scambia la connivenza per solidarietà, ha dato all'autore l'input a scrivere.

Il suo impegno di studioso gli ha suggerito una lettura del fenomeno che si basasse sulle categorie antropologiche, affinché fosse possibile mettere in risalto come tali dinamiche sociali fossero pur sempre il risultato prodotto dalla cultura umana e in quanto tali, come auspicava anche il giudice Giovanni Falcone, destinate prima o poi a esaurirsi.



Giampiero Finocchiaro è un antropologo e dirige una scuola di frontiera della periferia palermitana. Svariati i suoi interessi: ha pubblicato saggi e articoli antropologici per i più importanti editori (Olschki) e periodici scientifici (Lares, La Critica Sociologica); ha lavorato in teatro come consulente etnomusicale per Pina Bausch, Amos Gitai e Salvo Licata

collaborando anche con enti culturali quali il Folkstudio di Palermo, la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e la Fondazione Orestadi di Gibellina. Ospite di Alain Elkan nella trasmissione “Due minuti per un libro” col saggio “La Trincea”, ha pubblicato anche sulla prestigiosa rivista di critica letteraria “Nuova Antologia”.

Un mondo migliore è possibile e non è retorica.

In copertina:
la prima pagina di “Lux aeterna” dal “requiem per le vittime di mafia” composto dal maestro Marco Betta

Formato: 15x21
Pagine: 127
Brossura con alette
ISBN 978-88-723-1127-1
€ 10,00

